

IL VIAGGIO DELLA SPERANZA

Tesi

di Gloria Vera De Gonzalez



XV Corso per Assistenti Familiari (2021 - 2022)

Fondazione Lu.VI Onlus

Cascina Brandezzata

Mi chiamo Gloria Vera de Gonzalez, sono sposata e ho una figlia di 23 anni, vivevamo tutti insieme a Maracaibo Paese Los Samanes, stato Zulia in Venezuela e la nostra vita trascorreva in modo semplice e normale.

Io e mio marito lavoravamo mentre la nostra figlia studiava, nel nostro tempo libero andavamo nel nostro terreno dove avevamo un orto oppure spesso andavamo in altri posti di ricreazione.

Allontanarsi da ciò per cui abbiamo lavorato così duramente ma soprattutto dall'amore e dall'affetto delle persone che ci volevano bene e che erano parte della nostra vita in Venezuela non è stato semplice.

Ed è proprio di questo che voglio raccontare, di quanto sia stato difficile lasciare tutto alle spalle per ricominciare da zero in un nuovo paese, lontano da tutto quello che era stata fino ad allora la mia vita.

"Il Viaggio della Speranza" rappresenta proprio tutto ciò, tante difficoltà tanta tristezza per il mio paese lasciato alle spalle e per tutto quello che avevamo costruito, ma rappresenta anche un insieme di nuove speranze per ricominciare a costruire in un nuovo paese.

Ricordo ancora il giorno del viaggio, il preparare le valigie e i passaporti, l'attesa dell'avviso per prendere l'aereo, quante forti emozioni e pensieri dentro di me, quante paure nel pensare a cosa sarebbe successo, su cosa ci aspettava: imparare una nuova lingua, i documenti, il lavoro ecc.

Siamo partiti dall'aeroporto La Chinita, Maracaibo Stato Zulia, quante lacrime! ma era ora di lasciarsi tutto alle spalle, e per questo abbiamo chiesto a Dio di proteggerci.

Il volo per arrivare in Italia è stato lungo, dal Venezuela con scalo a Panama, dove siamo stati due giorni per poi ripartire verso Spagna e poi arrivare finalmente a Milano.

Quante paure quando è arrivato il momento del controllo dei documenti nel aeroporto di Milano, ma grazie a Dio è andato tutto a buon fine, e finalmente arriva il momento di trovarsi con le mie sorelle che stavano aspettando il nostro arrivo.

Ricordo che siamo andati subito a casa loro poiché siamo arrivate nella notte per cui appena arrivate siamo andate subito a dormire, il giorno dopo appena sveglie pensavamo di essere a casa nostra, in Venezuela.

Non riuscivamo a crederci di essere qui, in Italia, a migliaia di km dalla nostra terra di origine, ma siamo atterrati e da quel momento un sogno ha iniziato a prendere forma, da qui infatti la nostra vita è iniziata in un nuovo Paese.

Se penso che ogni anno scappano uomini, donne e famiglie intere da condizioni avverse per cercare un futuro migliore per sé e per i propri figli, penso anche che ci saranno quindi 2 indirizzi, che si parlano magari 2 lingue e si portano due tipi di moneta in borsa, che si fa parte di due mondi, il tuo paese che rimarrà nel tuo cuore e nella tua mente piena di ricordi, e il paese in cui vivrai.

Siamo rimasti sorpresi appena arrivati in Italia, che ammirazione per la libertà di espressione, per la ricchezza culturale e artistica, per le costruzioni antiche, tutto questo è il riflesso della sua autenticità e delle grandi opportunità a disposizione per chi vuole crescere in ambito accademico e professionale.

Con molta malinconia facevamo dei confronti ricordando la realtà del Venezuela, ma pensavamo anche che la vita continua e che dovevamo vivere nel presente.

Il governo di Chavez aveva creato nuove "missioni" a favore delle persone con difficoltà economica, ad esempio:

- "Mision Casa": in cui il governo regalava case completamente arredate a famiglie povere.
- "Mision barrio adentro": si metteva a disposizione centri di assistenza medica gratuita per i più poveri.
- "Madres del barrio": mamme single che avevano diritto a un salario minimo senza lavorare.
- "Mision sucre": una specie di università/studi che permetteva alle persone che non avevano finito gli studi di proseguire senza limite di età;

e tante altre "missioni" nel sociale che rendevano ancora più popolare questo governo.

Ma con il passare del tempo la situazione è cambiata in senso negativo, era sempre più complicato vivere una vita normale, siamo arrivati al punto di fare fatica ad avere tre pasti completi al giorno, lo stipendio non bastava più dando così inizio anche alla difficoltà di acquistare gli alimenti necessari alla sopravvivenza.

Oltre al problema alimentare si sono aggiunti i problemi di servizi di energia elettrica e acqua, creando sempre più persone disperate nella ricerca di una soluzione, e purtroppo tutto ciò ha portato a un aumento della criminalità.



La crisi in Venezuela quindi è un insieme di diversi problemi economici, la crisi finanziaria, la carenza di prodotti alimentari e medicinali di base, l'aumento della disoccupazione dovuta alla chiusura delle società private e la migrazione di massa verso altri paesi.

L'intervento della politica monetaria da parte del governo centrale attraverso la banca centrale di Venezuela (BCV) ha scatenato una iperinflazione, un deterioramento della produttività e competitività, un calo dei prezzi del petrolio, che hanno causato la più grande crisi di questo settore in Venezuela, ci sono stati anche altri problemi che hanno contribuito al peggioramento della situazione.



La crisi ha generato due ondate di proteste sociali, una nel 2014 e un'altra nel 2017, secondo l'alto commissariato delle nazioni unite per i diritti umani le proteste sono state fortemente represses dalle forze di polizia, per cui si è verificata una reiterata violazione dei diritti umani che ha causato diversi decessi e molti prigionieri per motivi politici.

Insieme a queste problematiche si è aggiunta l'irregolarità nelle elezioni politiche, questo fatto ha permesso che il governo mantenesse il potere .

aumentando così il deterioramento della qualità della vita del popolo venezuelano.

Riguardo alla documentazione, mia figlia ha fatto la richiesta come me d'asilo politico, grazie a Dio dopo tante attese, rinnovi, domande le hanno dato un permesso per 5 anni; purtroppo io non ho avuto la stessa fortuna, ho dovuto andare centinaia di volte in questura per rinnovi, portare delle nuove documentazioni ecc.

Diversi giorni dopo ho saputo di un'associazione per i migranti di nome NAGA, dove ci sono dei volontari molto professionali, sono andata quindi da un avvocato che mi ha aiutata fin'ora con l'organizzazione della mia documentazione

Grazie alle persone che abbiamo incontrato ho conosciuto un altro istituto in cui davano lezioni gratuite di italiano, ho così iniziato a fare delle sostituzioni come badante, fino a quando mi hanno chiamata per un lavoro fisso;

Purtroppo però con il nuovo lavoro ho dovuto smettere di andare a lezione di italiano, ma ho iniziato il mio percorso lavorativo e di questo ne sono felice.

Sono state tutte queste situazioni che mi hanno insegnato ad essere perseverante senza mai arrendermi.

Successivamente ho avuto molte esperienze lavorative, diverse una dall'altra però con le stesse difficoltà.

Con il tempo si creano nuove esperienze e conoscenze in ambito professionale come ad esempio la "Cura delle Persone fragili" , come ci si prende cura, come si interagisce, la conoscenza delle abitudini di queste persone, cosa non accetta nella sua vita, il suo nucleo familiare ecc.

Tutte queste esperienze mi hanno aiutata per scoprire strategie da mettere in pratica nella mia professione, nel creare un rapporto di fiducia che per me è indispensabile per un buon rapporto lavorativo, ma non solo, anche personale.

Stiamo parlando di persone fragili anche internamente, è quindi importante per me rendere i loro giorni più leggeri a livello emotivo; efficacia, amore, fiducia, pazienza e comunicazione sono state fondamentali per lo sviluppo del mio lavoro, prepararmi sempre di più con conoscenze professionali e migliorarmi anche spiritualmente come persona per la cura delle persone fragili, è per me basilare.

L'assistenza alle persone fragili non è facile perché è necessario saper resistere a condizioni estreme e guardare nei loro occhi la parola "aiutami", richiede competenze speciali, capire come e quando agire in una situazione di emergenza, come far sentire meglio la persona fisicamente mediante massaggi, posizioni per dormire ecc.

In Venezuela avevo già una piccola nozione e formazione su come assistere le persone malate, per anni mi sono dedicata a curare persone lavorando con continuità con alcuni, a volte solo per alcune giornate con altri.

In Italia cercavo un'opportunità come questa, poiché la maggioranza dei corsi sono privati e per molti motivi non ero riuscita a realizzare il mio sogno di iscrivermi in un corso.

Si è presentata così un'opportunità, mia sorella mi ha informata della Fondazione Luvì Onlus, e così mi sono iscritta alla 15° formazione per assistente familiare.

UVOI DIVENTARE ASSISTENTE FAMILIARE?



L'assistente familiare svolge attività di cura e accudimento di persone con diversi livelli di auto-sufficienza psico-fisica (anziani, malati, disabili), a sostegno dei familiari.

Questa formazione mi ha arricchito le conoscenze e la professionalità, continuerò a formarmi per tutto quanto riguarda la salute e le cure delle persone fragili e malate, per offrire un servizio di qualità e competenza con responsabilità e soprattutto applicando i valori che costituiscono la prima formazione che riceviamo in casa, la quale è il riflesso della nostra educazione.

La formazione che stiamo ricevendo copre tutti gli argomenti possibili per dare una preparazione di qualità, con professionisti di diverse specialità sanitarie.

È un corso avanzato e profondo che ci permette di conoscere le funzionalità del nostro corpo, dei nostri organi, della nostra mente e che va dalle informazioni più minime a quelle più ampie e complete

RINGRAZIAMENTI:

- A Dio che ci dà le forze per andare avanti.
- A mia figlia Dayana che sempre mi ha incentivata a continuare con il corso di formazione.
- Al Dottor Bruno Andreoni presidente della Fondazione LUVI, per avermi dato l'opportunità di partecipare al corso per assistente familiare.
- Alla mia Tutor Lina Rossini per avermi orientata con pazienza e disponibilità nell'elaborazione della mia tesina.
- Alla nostra guida Elia Ferrandi, che con pazienza ci ha aiutato nell'elaborazione del nostro curriculum vitae.
- Alle mie sorelle per il loro appoggio incondizionato.

Il mio sogno è riuscire ad ottenere tutte le conoscenze possibili per poter dare un'attenzione di qualità, e anche come soddisfazione personale poiché non è mai tardi per realizzare i nostri sogni, quando si è in salute e in vita tutto è possibile, avendo fede in Dio e in sé stessi

Riuscire a dare affetto, comprensione, rispetto e tolleranza è una cosa che non ha prezzo.

Migliorare, migliorare e migliorare con molte aspettative di lavoro e continuare nella mia preparazione

Grazie.